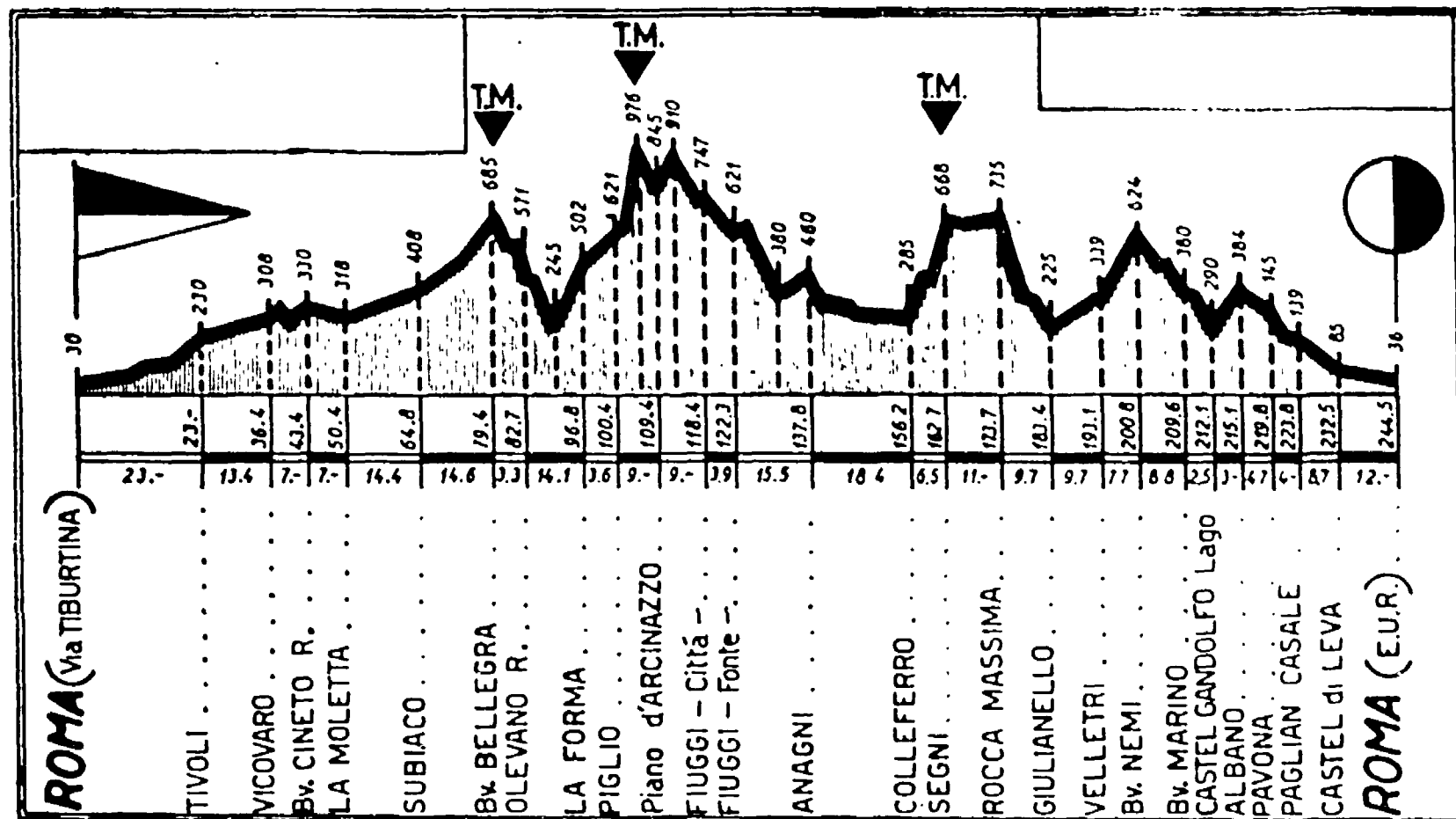


GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Domenica l'ultima prova di qualificazione alla corsa tricolore

Per il Giro del Lazio un percorso severo



Dopo domani scatterà il XIX Giro ciclistico del Lazio, ultima prova del campionato assoluto maschile. Scatterà su un percorso che gli organizzatori del "Corriere dello Sport" hanno scelto con mano felice, e con un gusto e di buon senso, le zone del Lazio più suggestive e che possono dare alla corsa un significato ed uno svolgimento spettacolare senza precedenti. È un tracciato che non dà pace solo e grande, ma anche un certo numero di chilometri alle porte di Roma dove, sul ridente dell'EUR, scatterà la ruota migliore. Avrà il suo punto di partenza dopo aver fatto sfilare i concorrenti attraverso il centro della strada per Tiburini, salterà fino alla città terminale per salire gradualmente su S. Cinceto, S. Bellegra, Olevano, La Moletta, Subiaco, S. Bellegra, Olevano R., La Forma, Pignone, Piano d'Arcinazzo, Fiumi - Città, Fiumi - Fonte, Anagni, Colleferro, Segni, Rocca Massima, Giulianello, Velletri, S. Nemi, S. Marino, Castel Gandolfo Lago, Albano, Ardea, Pagliani Casale, Castel di Leva.

Il Giro ciclistico del Lazio ha, quindi, uno di quei percorsi che sconcertano corridori e tecnici. Si può scegliere un punto qualsiasi del percorso per operare lo scatto definitivo, purché non disti troppo dal traguardo e lasciare in asso i compagni di gara. Ma dove? Saremmo tentati di dire sulla salita che porta a Nemi, ma la difficoltà da superare non è eccessiva e quindi potrebbe essere in molti a reggere il ritmo, e l'azione d'attacco potrebbe sfumare. Facciamo, allora, un passo indietro e scegliamo un punto che è il punto giusto. Per due motivi: innanzitutto perché trovandosi al centro del percorso è più facile sorprendere il plotone, e poi perché la strada è sempre decisamente e quindi un buon trampolino per un'azione di maggior facilità. Naturalmente è soltanto una supposizione soggettiva ed evidente, infatti, che ogni cosa ha la sua storia e che si sviluppa a seconda degli eventi intimamente legati all'impegno che i corridori profonderanno lungo i 244,5 km del tracciato. Una cosa, comunque, è certa: sarà una corsa tutta da vedere, perché troppi sono i concorrenti che, per un motivo o per l'altro, hanno interesse a mettersi in evidenza. Abbiamo accennato ieri al numero di interesse più salienti, aggiungiamo oggi che vi sono alcuni concorrenti che non hanno accumulato punti sufficienti per essere ammessi a disputare la prova unica che si correrà domenica 25 a Varese. Saranno essi a dare battaglia? È facile prevedere che gli avrà superando per le rime. **GIORGIO NIBI**

Loi-Auzel il 29 ottobre



MILANO, 15. - In data odierna la S.I.S. ha informato la Federazione Pugilistica Italiana i contratti, debitamente firmati dalle parti interessate per l'effettuazione del campionato d'Europa dei pugili welter tra il detentore del titolo Loi e lo sfidante ufficiale Maurice Auzel (Francia). L'incontro si svolgerà al Palazzo dello Sport di Milano sabato 29 ottobre. Nella foto: LOI

Calciatori brasiliani in Europa

SAN PAOLO, 15. - La Federazione Paulista di calcio ha confermato la nomina della selezione Paulista U-23 delle Americhe, nel generale prossimo, e quella in Europa della selezione Paulista.

Questa ultima tournée (che verrà effettuata in aprile e maggio) sarà seguita con maggior attenzione dalla squadra Paulista composta per la maggior parte dai giocatori che nel 1959 figurano nel campionato del mondo.

Da domani i «mondiali» di equitazione

VENEZIA, 15. - Il V campionato del mondo sport equestre si svolgerà dal 17 al 25 settembre al Lido di Venezia, unitamente al concorso ipico internazionale (C.H.I.) e al campionato azzurro.

Detti saranno le nazioni rappresentate e precisamente: Argentina, Austria, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, R.A.C. U.R.S.S., Uruguay, USA.

Parteciperà all'ultima sua gara A Pisa l'«addio» di Giuseppina Leone

PISA, 15. - Si è svolto nella sede del C.F.S.-Pisa il consiglio organizzativo dei componenti femminili assoldati per l'ultima gara del campionato d'Europa del 1960. Giuseppina Leone, campionessa del mondo, che quest'anno sono stati abbandonati alla staffetta 1x100, si svolgerà il 21 e 22 ottobre prossimi. Nella prima giornata verranno effettuati le gare di getto del peso, salto in alto e dei metri 200 piani, oltre alle eliminazioni delle staffette e della staffetta veloce.

Nella seconda giornata si svolgeranno invece le gare degli 80 ostacoli e di salto in alto, oltre alla finale della staffetta.

Hanno assicurato finora la propria partecipazione alcune tra le più forti atlete della nazionale, tra cui si annoverano a Pisa Giuseppina Leone,...

Delude Scholz a Francoforte

FRANCOFORTE, 15. - Il campione d'Europa dei pesi mosca, il belga Jean Scholz, ha deluso le aspettative dei suoi sostenitori con una performance ineguale per le prime due riprese dell'avanzamento che lo ha salvato - riusciva a piazzare numerosi colpi a partire dalla metà dell'incontro - 11.000 spettatori che felicemente la sala iniziavano a dimostrare il disappunto.

Nuovi rinforzi per la boxe professionistica? Branchini, Cecchi e Steve Klaus a caccia delle giovani leve

Per lasciare il dilettantismo Benvenuti avrebbe chiesto un ingaggio di tre milioni

Miscelanea pugilistica d'attualità. Mi pare che il dilettantismo italiano sia in un momento di grande fermento. In primo piano il medaglista d'oro (Mussò, Benvenuti e De Piccoli), tre d'argento (Gambino, Lippolito e Rossi) e uno di bronzo (Sarandri) rappresentano indubbiamente un "costante" d'eccezione che a lungo ci sarà invidiato. Ora ci si domanda: riusciranno questi ragazzi a distinguersi con altrettanta autorità anche tra le acque torbide del professionismo? La risposta è ardua e solo il ring potrà dare l'ultima parola. Ma se andiamo a ritroso nel passato, se dobbiamo essere onesti, ci sono precedenti e si accorge che non tutte le "medaglie" d'oro sono poi confermate in un buon professionista. Un buon dilettante può non essere un buon professionista. Al contrario, un "pro" che ha navigato in acque torbide, può essere un "amatore" di prim'ordine. Comunque, nel maggior interesse, all'attenzione generale, si può dire che gli azzurri di Roma potranno far bene - se ben guidati - anche tra i professionisti. Mi pare che il dilettantismo italiano sia in un momento di grande fermento. In primo piano il medaglista d'oro (Mussò, Benvenuti e De Piccoli), tre d'argento (Gambino, Lippolito e Rossi) e uno di bronzo (Sarandri) rappresentano indubbiamente un "costante" d'eccezione che a lungo ci sarà invidiato. Ora ci si domanda: riusciranno questi ragazzi a distinguersi con altrettanta autorità anche tra le acque torbide del professionismo? La risposta è ardua e solo il ring potrà dare l'ultima parola. Ma se andiamo a ritroso nel passato, se dobbiamo essere onesti, ci sono precedenti e si accorge che non tutte le "medaglie" d'oro sono poi confermate in un buon professionista. Un buon dilettante può non essere un buon professionista. Al contrario, un "pro" che ha navigato in acque torbide, può essere un "amatore" di prim'ordine. Comunque, nel maggior interesse, all'attenzione generale, si può dire che gli azzurri di Roma potranno far bene - se ben guidati - anche tra i professionisti.

In una lettera all'Espresso

Significativa denuncia di 3 olimpionici sovietici

Stigmatizzate le manovre antisovietiche operate nei confronti degli atleti dell'U.R.S.S.

In una lettera inviata al direttore del settimanale "L'Espresso", tre campioni olimpionici sovietici, Robert Shalickadze (nel salto in alto) e Vera Krupina (nel salto in lungo) hanno stigmatizzato l'atteggiamento antisovietico delle organizzazioni internazionali, nel contesto degli atleti dell'U.R.S.S. cercando di catturare il loro interesse a "scegliere la libertà". Non sarebbe il caso che le autorità, tanto presenti in occasione dei giochi olimpionici di fase I, sia un episodio così disgustoso di speranza negli atleti e nelle loro famiglie. Non vogliamo passare sotto silenzio ciò che pensiamo di essere un comportamento antisovietico. Ritengono che la presenza di tali organizzazioni internazionali, che non hanno potuto svolgere la loro azione di solidarietà sportiva, se non mediante l'azione di protettori influenti. Infatti, dopo la loro retrocessione, gli atleti sovietici sono stati costretti ad abbandonare la massima divisione, ma dopo la conquista del titolo olimpionico nella stagione 1958-59 puntano decisamente a tornare tra i grandi del rugby nazionale.

Delude Scholz a Francoforte

FRANCOFORTE, 15. - Il campione d'Europa dei pesi mosca, il belga Jean Scholz, ha deluso le aspettative dei suoi sostenitori con una performance ineguale per le prime due riprese dell'avanzamento che lo ha salvato - riusciva a piazzare numerosi colpi a partire dalla metà dell'incontro - 11.000 spettatori che felicemente la sala iniziavano a dimostrare il disappunto.

Delude Scholz a Francoforte

FRANCOFORTE, 15. - Il campione d'Europa dei pesi mosca, il belga Jean Scholz, ha deluso le aspettative dei suoi sostenitori con una performance ineguale per le prime due riprese dell'avanzamento che lo ha salvato - riusciva a piazzare numerosi colpi a partire dalla metà dell'incontro - 11.000 spettatori che felicemente la sala iniziavano a dimostrare il disappunto.

Delude Scholz a Francoforte

FRANCOFORTE, 15. - Il campione d'Europa dei pesi mosca, il belga Jean Scholz, ha deluso le aspettative dei suoi sostenitori con una performance ineguale per le prime due riprese dell'avanzamento che lo ha salvato - riusciva a piazzare numerosi colpi a partire dalla metà dell'incontro - 11.000 spettatori che felicemente la sala iniziavano a dimostrare il disappunto.

Con Juve-Fiorentina e Lazio-Torino si conclude la coppa Italia 1960

Per il secondo turno della coppa 1961 si disputeranno poi una serie di altri incontri tra i quali spicca Napoli-Roma - Via libera ai militari - Fisse le terne arbitrali

Esaurito il ciclo olimpico il calcio si appressa a tornare alla ribalta delle cronache sportive. Infatti il campionato burla che parte (il "gir" sarà dato domenica 20) e le squadre stanno intensificando gradualmente la preparazione, come dimostra l'ottima serie di amichevoli disputate negli ultimi giorni a cominciare da Fiorentina-Francia e Lazio-Roma, per continuare con Fiorentina-Roma, Lazio-Torino e Bologna-Juventus e con altre con l'Inter-Milano.

Si capisce però che le indicazioni generali non sono le più attendibili nella corsa alla scintilla. Come esempio la sconfitta subita dalla Juventus a Bologna, sconfitta che potrebbe aver fatto pensare ad una mancanza di preparazione per il periodo pre campionato se non si fosse tenuto conto che il risultato è maturato nel secondo tempo, quando la squadra di Bianchi non ha tenuto a riposo i giocatori per mandare in campo una formazione inabituata di riserve.

Per ciò si attende con eccitata attesa il primo incontro di campionato, quello che sarà il primo di una serie di collaudi impegnativi più probanti, perché si tratta di incontri di "coppa Italia", anziché di semplici amichevoli e perché a sette giorni dal "gir" la squadra bolognese dovrà presentare un'isotonia ben precisa e definitiva.

Tra gli incontri di domenica il più interessante è undoubtedly quello di San Siro, ore per la finale della edizione della coppa 1959-60 saranno di fronte la Juventus e la Fiorentina, vale a dire due delle maggiori favorite per il prossimo torneo. Si capisce perciò con quale interesse sarà seguito questo incontro, e si attende che la Fiorentina, che è riuscita ad amalgamare nuovi e vecchi meglio di quanto non accada fatto finora, si sia preparata a dare il meglio di sé.

Sempre per la coppa 1959-60, il "gir" di Roma, saranno invece di fronte Lazio e Torino per il terzo e quarto posto, in un incontro di interesse indubbiamente minore ma non privo di momenti di richiamo, rappresentati dall'equilibrio in campo

dal debutto di Ferrara nella file del bianco-azzurro.

Contemporaneamente alle due finali di Milano e Roma si svolgerà il secondo turno della nuova edizione della coppa che vedrà in campo numerose squadre di serie A. Anche qui però un incontro spicca su tutti: ed è l'incontro di Forlì-Grosseto tra il Napoli e la Roma, che modificherà le opposte schierazioni solo per la tradizionale rivalità tra le due squadre ma anche per le molte innovazioni apportate nelle file giallorosse e azzurre. Si attende che finisca il Napoli non ha sostenuto collaudi di grande importanza, si ricordano le ammissioni delle due squadre e il quadro del momento.

Per il secondo turno della coppa 1961 si disputeranno poi una serie di altri incontri tra i quali spicca Napoli-Roma - Via libera ai militari - Fisse le terne arbitrali

la squadra del giorno per i clamorosi successi ottenuti finora (3 a 0 contro la Roma e 3-2 contro l'Hannover) e per le polemiche destinate dalle dichiarazioni di Cesarini. Il trainer juventino infatti ha detto chiaro e tondo che la Juventus rincorerà sia la coppa Italia che il campionato; ed ha aggiunto che l'Inter gli fa semplicemente pena, in risposta proprio a chi sottolineava le ottime condizioni e le grandi possibilità della squadra nero-azzurra.

Ciò non toglie però che l'Inter sia tuttora considerata una delle maggiori rivali della Juventus, e non solo per l'ardente rafforzamento della squadra di Moratti ma anche per le polemiche concesse dal calendario. Si attende che finisca il Napoli non ha sostenuto collaudi di grande importanza, si ricordano le ammissioni delle due squadre e il quadro del momento.



Il Napoli sta conducendo una seria preparazione per la partita con la Roma di domenica. Nella foto (da sinistra): MAIOLI, BERTUCCO e TRANCHINI saltano alla corda

questo punto sarà opportuno tornare con un esame più approfondito per ora però vogliamo riportare il parere espresso in proposito dall'allenatore della Fiorentina Cesarini.

«Zio Lajos dunque ha prodotto energeticamente contro i complottisti del calendario rivelando che sono state concesse eccessive facilitazioni all'Inter ed anche alla Juventus mentre Fiorentina e Lazio saranno messe alla frusta più delle prime giornate. E questo naturalmente non sembra giusto perché potrebbe favorire una squadra a scapito delle altre. Si capisce che non possiamo non concordare con Cesarini, tanto più che l'altro anno siamo stati i primi a sottolineare la gravità e l'importanza delle facilitazioni concesse».

Sante Gaiardoni sarà dimesso oggi

MILANO, 15. - Sante Gaiardoni uscirà nella giornata di domani dalla clinica a Salsomaggiore, dove è stato ricoverato in seguito all'incidente occorsogli durante un allenamento circa un mese fa. Il campione dovrà osservare un mese di assoluto riposo, periodo che trascorrerà probabilmente a casa sua, nei pressi di Brescia, quindi, gradatamente, riprenderà gli allenamenti.

Il giardino era una delle più valide speranze del discesismo azzurro

Il giardino era una delle più valide speranze del discesismo azzurro

Lutto per lo sport italiano

Tragica morte di Riccardo Glueck

Il giardino era una delle più valide speranze del discesismo azzurro

BOLOGNA, 15. - Riccardo Glueck, discesista azzurro, è morto di un infarto miocardico all'età di 34 anni, dopo aver contratto un'infiammazione del cuore durante un allenamento. La notizia è stata annunciata dalla famiglia di Glueck, che vive a Bologna. Il discesista era stato convocato per il campionato di calcio a 11, ma era ancora in ospedale per le sue condizioni di salute.

Vittoria di Poiano nel Pr. Nomentano

Il Pr. Nomentano, dopo aver vinto per 2-0 contro il Pr. Casale, si è imposto per 3-1 contro il Pr. Roma. La vittoria è stata raggiunta grazie alle reti di Poiano, che ha segnato due gol, e di un altro giocatore, che ha segnato il terzo.

Lutto per lo sport italiano

Tragica morte di Riccardo Glueck

Il giardino era una delle più valide speranze del discesismo azzurro

BOLOGNA, 15. - Riccardo Glueck, discesista azzurro, è morto di un infarto miocardico all'età di 34 anni, dopo aver contratto un'infiammazione del cuore durante un allenamento. La notizia è stata annunciata dalla famiglia di Glueck, che vive a Bologna. Il discesista era stato convocato per il campionato di calcio a 11, ma era ancora in ospedale per le sue condizioni di salute.

Lutto per lo sport italiano

Tragica morte di Riccardo Glueck

Il giardino era una delle più valide speranze del discesismo azzurro

BOLOGNA, 15. - Riccardo Glueck, discesista azzurro, è morto di un infarto miocardico all'età di 34 anni, dopo aver contratto un'infiammazione del cuore durante un allenamento. La notizia è stata annunciata dalla famiglia di Glueck, che vive a Bologna. Il discesista era stato convocato per il campionato di calcio a 11, ma era ancora in ospedale per le sue condizioni di salute.

Lutto per lo sport italiano

Tragica morte di Riccardo Glueck

Il giardino era una delle più valide speranze del discesismo azzurro

BOLOGNA, 15. - Riccardo Glueck, discesista azzurro, è morto di un infarto miocardico all'età di 34 anni, dopo aver contratto un'infiammazione del cuore durante un allenamento. La notizia è stata annunciata dalla famiglia di Glueck, che vive a Bologna. Il discesista era stato convocato per il campionato di calcio a 11, ma era ancora in ospedale per le sue condizioni di salute.

I due pesi e le due misure del Ministero della Difesa Vietato ai «militari» della Lazio scendere in campo contro il Torino

Mentre Stacchini, Castelletti e Da Costa giocheranno nell'atteso incontro fra la Fiorentina e la Juve - Forse in campo anche Mariani - Buona prova di Manfredini

Il Ministero della Difesa ha vietato ai militari della Lazio di scendere in campo contro il Torino. La decisione è stata presa dal Ministero della Difesa, che ha ritenuto che la partecipazione dei militari alla partita potrebbe essere considerata un'attività di propaganda.

Stacchini, Castelletti e Da Costa giocheranno nell'atteso incontro fra la Fiorentina e la Juve - Forse in campo anche Mariani - Buona prova di Manfredini

Il incontro fra la Fiorentina e la Juventus è stato fissato per domenica 20 settembre. Si attende che Stacchini, Castelletti e Da Costa giocheranno per la Lazio, mentre Mariani potrebbe essere in campo anche per la Lazio. Manfredini ha avuto una buona prova durante l'allenamento.



MANFREDINI è stato congedato dall'Espresso e da ieri mattina ha ripreso l'allenamento con i compagni. Nella foto: Manfredini in azione

MANFREDINI è stato congedato dall'Espresso e da ieri mattina ha ripreso l'allenamento con i compagni. Nella foto: Manfredini in azione

MANFREDINI è stato congedato dall'Espresso e da ieri mattina ha ripreso l'allenamento con i compagni. Nella foto: Manfredini in azione.

MANFREDINI è stato congedato dall'Espresso e da ieri mattina ha ripreso l'allenamento con i compagni. Nella foto: Manfredini in azione

MANFREDINI è stato congedato dall'Espresso e da ieri mattina ha ripreso l'allenamento con i compagni. Nella foto: Manfredini in azione.

MANFREDINI è stato congedato dall'Espresso e da ieri mattina ha ripreso l'allenamento con i compagni. Nella foto: Manfredini in azione

MANFREDINI è stato congedato dall'Espresso e da ieri mattina ha ripreso l'allenamento con i compagni. Nella foto: Manfredini in azione.